



18/04/2012

A cura dell'Istruttore: Michele Leone

Il nostro parere sui Programmi Elettorali

Prima di esprimere un parere su quanto in oggetto abbiamo effettuato un semplice confronto delle sintesi dai programmi dei vari candidati alla Presidenza della Federazione (per maggiori dettagli si consiglia la visione del testo originale).

Appare evidente che tutti i candidati si ripromettono di fare di più e meglio rispetto all'ultima gestione federale.

A nostro avviso, i programmi sembrano per lo più "lettere d'intenti". Solo in qualche caso viene proposta un'azione pragmatica dettagliata. Molti eludono problematiche tutt'altro che trascurabili. Qualche candidato, considerando i problemi di fondo, sempre gli stessi, ha ritenuto superfluo addentrarsi troppo nei dettagli, a suo avviso noiosi e destinati a pochi addetti ai lavori.

Diverse problematiche vengono affrontate con la proposta di formazione di "Gruppi di lavoro" o "Commissioni". Speriamo non sia la solita tipica manovra ereditata dai nostri politici con le "Commissioni parlamentari", nate per non fare nulla e insabbiare il tutto.

Solo in un programma si fa un implicito riferimento al costoso progetto "Bridge Facile" - già assegnato all'agenzia pubblicitaria di A. Testa - di cui tutti gioco-forza dovranno tenere conto, e che è, a nostro avviso, uno strumento essenziale di promozione e insegnamento del bridge - Per ulteriori info, clicca:

<http://www.scuolabridgemultimediale.it/esperti-varie/sbm-bridge-facile.html>

In molti casi vengono indicati i nomi dei consiglieri ma purtroppo senza nessuna specifica indicazione del ruolo che essi assumeranno. Riteniamo opportuno che il candidato Presidente non si limiti a indicare una rosa di nomi, ma definisca da subito mansioni e responsabilità (manca una normativa in merito). Esempio: il compito del rappresentante atleti? Deve agire come rappresentante sindacale? Inutile inserire nomi altisonanti, come

specchietti per le allodole, se privi della dovuta pluriennale esperienza tecnica/gestionale in ambito bridgistico (all'origine la Federazione era formata da Presidenti di Club).

Si parla spesso d'innovazione per poi riproporre nei ruoli chiave gli stessi consiglieri che già da tempo siedono in quei posti senza aver mai combinato nulla di positivo, anzi. Per statuto, specie nei ruoli amministrativi, alcune nomine non dovrebbero essere più rinnovate.

Gli elettori devono pretendere e soprattutto aver interesse a sapere, da subito, chi saranno il Segretario Generale, il DT, il Direttore della Rivista, il Responsabile Arbitrale, il Responsabile delle comunicazioni e via di seguito.

Purtroppo nessuno si è realmente proposto di aprire un dialogo con la base degli associati tramite l'apertura del Forum del sito federale (software già funzionale e abilitato solo per gli Under 26). Oggi i bridgisti, per far sentire la loro voce, sono costretti a ricorrere a Facebook o a qualche altro blog.

Vi sono ancora tempi e possibilità di migliorare i programmi, che restano comunque la nostra base di partenza per capire come intendono muoversi le nuove cordate presidenziali. Chi vuole può assegnare un voto alle varie proposte dei candidati. Invitiamo gli amici di Facebook a elaborare il "Programma Ideale", sulla base di quanto sotto elencato, da proporre ai Presidenti di Club, e se il caso anche una rosa di candidati.

Questo, in sintesi, il nostro modesto parere. Buona consultazione!

Michele Leone
18 Aprile 2012

"Cross-Reference"

Programmi elettorali per la Presidenza FIGB

	Federigo Ferrari Catellani (*)	Giuseppe Failla	Roberto Cambiaghi	Giancarlo Bernasconi
Riduzione dei costi della Federazione, di tesseramento e delle Associazioni	Iniziative per ridurre i costi.	Le spese della Federazione sono elevate e i costi che vengono scaricati sui soci eccessivi. Imperativo tagliare le spese improduttive così da poter ridurre significativamente il costo dei tesseramenti e l'entità degli importi che vengono prelevati dalle iscrizioni ai tornei.	Sollevarlo, viste le competenze del Consiglio, la Federazione da inutili costi di consulenze esterne. Rivedere l'organizzazione interna a cui probabilmente nessuno ha mai dedicato tempo e attenzione.	
Proselitismo. Giovani e "Bridge a Scuola" (BAS)	Obiettivo primario. Investire una larga parte delle risorse nella scuola, nell'università e nella comunicazione. Incentivare il tesseramento. Sviluppare il "bridge a scuola" e indirizzare i giovani verso le associazioni tramite gli istruttori giovanili. Attingendo dalle Università, tramite l'istituzione di corsi che diano crediti formativi per invogliare la partecipazione. Formazione e sostegno degli Juniores tramite stages gratuiti, raduni e campus tecnico/ludici.	Il progetto "BAS" ha prodotto risultati inferiori alle aspettative. L'idea è quella di istituire una sistema continuo che partendo dagli innumerevoli contatti (circa 25.000 ragazzi BAS in 10 anni) consenta di trasferire questi potenziali bridgisti alle ASD. Affidare, su base regionale, ad un gruppo di istruttori federali qualificati (Istruttori Federale Giovanile) il compito di assistere e seguire i giovani di BAS per avviarli alla pratica agonistica all'interno delle associazioni. Ampliare il "target" dei potenziali allievi spostandosi verso gli universitari nonché considerare un approccio diverso, e più moderno (PC e internet). Non osteggiare qualunque forma di "volontariato" che serva a diffondere il bridge nella realtà sociale anzi gratificandolo. Un contributo importante può provenire dagli anziani, che sono stati sino ad ora ignorati. Occorre coinvolgere le università della terza età, le associazioni dei pensionati ed i CRAL aziendali. Coinvolgere e dare regolarità a tutte le realtà dove si gioca a bridge al di fuori della Federazione.	In questo campo ci si può sbizzarrire nell'individuare quanti settori possano essere contattati per aumentare il numero dei giocatori associati : giovani, universitari, invalidi, fuoriusciti , reietti , burruchisti pentiti, ecc ecc. E' indubbio che abbiamo bisogno di aumentare esponenzialmente i praticanti e che, essendo il problema di non facile soluzione , credo vi sia bisogno della collaborazione di tutti per individuare i migliori metodi di proselitismo	E' su Internet che dobbiamo presentare la Federazione, è lì che dobbiamo richiamare l'attenzione dei giovani che lo usano quotidianamente per farli entrare in un nostro sito predisposto per la promozione delle attività Con istruttori formati per tenere corsi online, con l'utilizzazione di tecniche aggiornate, condivise ed integrate nel nostro sistema, escludendo quindi iniziative personali che prevaricano ruoli e competenze. Sarà la Federazione a fornire loro un adeguato supporto. (in pratica: Bridge-Facile n.d.r.) Il progetto Università deve essere ripristinato con iniziative soprattutto nel sito delle Università.
Settore Insegnamento	Irrobustire il progetto "Bridge a Scuola" Sostenere il settore con un'ampia e strutturata ed uniforme documentazione cartacea ed elettronica.	Per gli istruttori federali: studiare contratti di collaborazione a rendimento con compenso legato ai risultati.		Il settore dell'insegnamento, così complesso e diversificato, necessita di una meditata rivisitazione e di contributi di esperienza messi a confronto in un appropriato e competente gruppo di lavoro, che proponga ogni possibile soluzione per rivitalizzarne la gestione.

<p>Società Sportive</p>	<p>Fornire sostegno organizzativo e supporto economico, in special modo per l'attività svolta nel campo della Scuola Bridge. Fornire un contributo a fine anno per tutte le attività svolte da un'associazione (tesseramento, tornei, campionati, formazione). Fornire un supporto automatizzato all'attività di segreteria delle società riferiti per la contabilizzazione dei premi e applicazione delle normative fiscali. Impegno della federazione nell'acquisto di materiale vari a prezzi agevolati.</p>	<p>Agevolare quelle Associazioni che svolgono realmente attività sia sportiva e divulgazione: 1) Ridurre a due anni la qualifica di allievo. 2) Devolvere alle Associazioni in tutto od in larga parte la quota di primo tesseramento "ordinario" per tutti quelli che risultano alla prima tessera Federale. 3) Devolvere alle Associazioni una quota parte delle quote tavoli al di sopra di un certo tetto da definire per ogni singola Associazione e calcolata sulla quota di incremento rispetto alla "produzione" dell'anno precedente. (Una sorta di bonus per obiettivo prefissato in funzione del numero dei tesserati e dei tavoli dell'anno precedente). Un centro d'acquisto per ridurre in modo significativo i costi di approvvigionamento per il materiale di gioco. Introduzioni delle smazzatrici, delle Bridge Mate fino ad arrivare in futuro a tavoli elettronici.</p>		<p>Federazione deve considerare interventi di sostegno a favore delle attività delle Associazioni, interventi mirati ad assegnare alle Società Sportive maggiori risorse finanziarie, favorendo anzitutto quelle Associazioni che svolgono una effettiva attività sportiva non necessariamente collegata al conseguimento di risultati, ma allo sviluppo della partecipazione</p>
<p>Rispetto delle Regole</p>	<p>Le regole "ad personam" dovranno essere bandite una volta per tutte. Maggiore serietà nel controllo istituzionale del rispetto delle competenze e dei doveri statuari che caratterizzano le società sportive e nell'interazione tra queste ultime e la FIGB.</p>			
<p>Campionati</p>	<p>Consentire la partecipazione a costi contenuti. Le fasi locali e regionali dovranno essere più numerose e più decentrate sul territorio, mentre le fasi nazionali finali, più probanti e con un ristretto numero di partecipanti. Stop alle grandi "kermesse". La finale del campionato a coppie non possa contenere più di 24/36 coppie e venga svolta in località diverse, anno per anno. "Compattare" il calendario agonistico per lasciare spazio all'organizzazione di grandi tornei (con supporto federale).</p>	<p>I Campionati a Squadre di Primavera sono graditi a molti e la sede di Salsomaggiore adeguata (spostare 1000 persone per 4 giorni, è l'unica soluzione disponibile), ma si possono anche considerare alternative. Questo dovrà avvenire non più di una volta all'anno. L'attuale formula per i campionati a coppie non consente un'adeguata valenza tecnica. Meglio procedere su più fasi eliminatorie per giungere ad una finale con poche coppie con più smazzate. Le sedi: Milano (sede federazione), oppure in altre sedi a condizione di averne la disponibilità gratuita in cambio delle presenze. Riuscire ad avere una alternanza di sedi in modo da creare sul tutto il territorio nazionale un effetto di richiamo e di curiosità all'esterno. Da valutare una riduzione nel numero dei campionati per dare loro più ossigeno ad iniziative locali e valutare anche l'ipotesi di supportare tre grandi tornei (Nord, Centro e Sud).</p>	<p>Diventa sempre più necessario rivedere con buon senso il calendario dei vari campionati, riducendolo, al fine di dare più spazio alle iniziative locali e regionali che possono dare fiato alle nostre associazioni ormai sempre più asfittiche. Il costo maggiore per gli associati agonisti è la partecipazione ai campionati. Nel precedente Consiglio avevo paradossalmente aggiunto personalmente un campionato, quello regionale che ha riscosso un grande successo. Le finali dovranno diventare itineranti (nel senso che ogni anno una regione si sarebbe fatta carico della finale). Alle coppie finaliste, un rimborso spese per il viaggio..</p>	<p>Istituire una commissione che, in accordo con la Direzione dei Campionati, ne verifichi la conformità alle esigenze di un moderno movimento agonistico. Regole e condizioni generali di gara di ogni campionato devono essere raccolte in un documento da inviare a tutte le Società sportive ed ai giocatori (su richiesta). La commissione avrà inoltre il compito di valutare con la Direzione dei Campionati ogni possibile scelta di location alternative a Salsomaggiore per lo svolgimento di taluni campionati da sottoporre all'attenzione del Consiglio. I campionati devono essere espressione dell'effettiva meritocrazia sportiva. La finale Nazionale con un numero ristretto di coppie che provengono da eliminatorie locali e regionali, anche per consentire una riduzione dei costi di organizzazione e conseguentemente i costi di partecipazione.</p>

Forfait Gare		<p>Si vuole ridurre l'esborso a carico dei tesserati, duole contestare l'uso del forfait gare. Addebitare gli stessi costi a chi partecipa a due campionati e a chi ne fa molti di più contrasta con ogni senso di equità.</p> <p>Si intende inoltre mutuare l'esempio francese, con gare suddivise in più fasi (locale, regionale e/o interregionale, nazionale) con pagamenti nelle fasi iniziali ed intermedie ed una compartecipazione alle spese nella fase finale, o addirittura usare l'approccio statunitense, dove si paga per sessione.</p>		
Squadre nazionali		<p>Premesso che i costi per le squadre nazionali sono sostenuti dal contributo CONI destinato ad attività sportiva di alto livello. Tuttavia, dal 2011 è prevista una riduzione di tali contributi, si rende necessaria una revisione di tali costi che non vada a discapito della competitività delle Nazionali stesse.</p> <p>Creazione di una nazionale riservata agli under 35 che serva da serbatoio per consentire l'inevitabile ricambio generazionale. Bisogna dare continuità al nostro "Blue Team" onde evitare "vuoti" decennali; questo deve servire da stimolo ed esempio per le nuove generazioni.</p>		<p>Per le attività dei vari settori di competenza (Open – Signore – Senior – Misto – Juniores – Cadetti), oltre a promuovere il potenziamento dei settori giovanili, intenderei valutare contributi di partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali in rapporto a risultati di merito conseguiti nei nostri campionati.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione delle squadre Nazionali destinate a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali, nello spirito di consentire a tutti di misurare le proprie capacità ed ambizioni a vestire la maglia azzurra, intendo procedere aprendo il confronto con le scelte discrezionali dei Commissari Tecnici.</p> <p>I C.T. delle Squadre Nazionali avranno anche il compito di identificare e preparare squadre alternative a quelle in carica per consentire nel tempo un adeguato ricambio.</p>
Categorie e Punti	<p>Il sistema delle categorie e la struttura di assegnazione dei punti federali dovranno essere rivisitati. Non è condivisibile che la sommatoria indiscriminata di punti guadagnati in tornei, simultanei e campionati.</p>			
Comitati Regionali	<p>I Comitati Regionali hanno un'importanza primaria nella concretizzazione di tutte le attività ed iniziative federali.</p> <p>La Consulta dei Presidenti Regionali dovrà divenire un Organo Federale chiave per la definizione delle politiche sul territorio, inoltre i contributi erogati ai Comitati Regionali dovranno essere commisurati alle reali necessità, all'attività svolta ed ai progetti sviluppati.</p>		<p>Alle regioni verranno assegnate, in modo proporzionale, molte più risorse economiche rispetto al passato, poiché riteniamo che, data la molteplicità di diversità tra regione e regione, è molto più utile dare dignità e potere decisionale ai Consigli regionali, per l'utilizzo delle stesse. E' evidente che la Federazione Centrale darà degli indirizzi su cui concentrarsi ed effettuerà un controllo minuzioso del loro utilizzo.</p>	<p>Con la decadenza degli Organi Federali è stata la "Consulta" a rappresentare la Federazione nel confronto con i Commissari. Una esperienza che, in aggiunta alle prerogative istituzionali, sarà preziosa nei Consigli Federali con la presenza a rotazione di alcuni Presidenti dei Comitati Regionali ai quali intendo concedere interventi di valore consultivo.</p> <p>Alle Associazioni verranno comunicate in sintesi le risoluzioni dei Consigli Federali, così da assicurare a tutti quella "trasparenza di ogni azione" di cui ho fatto cenno nelle premesse.</p>

Settore Arbitrale	La Federazione debba gestire un'attività a due velocità: una ludica, l'altra agonistica. L'approccio dell'arbitro deve necessariamente essere diverso.			Un Consigliere che rapporti con la Direzione dei Campionati. Le diverse categorie di arbitri necessitano di formazioni differenziate riducendo i costi di formazione in accordo alle nuove regole,
Giustizia sportiva		La quasi totalità delle sentenze riguarda comportamenti inappropriati: mancanza di rispetto nei confronti di arbitri ed avversari o l'abbandono ingiustificato della sede di gara. Infrazioni di questo tipo possono e devono essere sancite a livello locale e con l'adeguata rapidità. Si propone un decentramento della giustizia sportiva in sede regionale per le infrazioni che prevedano pene fino alla sospensione di 30gg con l'istituzione di una commissione regionale di conciliazione per risolvere in modo rapido tutti i vari aspetti. Nel caso di non accordo proceda alle fasi istruttorie del procedimento da trasmettere poi alla Procura Federale. Gli organi centrali di occuparsi dei fatti più gravi (se è il caso, affiancata da commissione tecnica composta da giocatori esperti).	E' nostra intenzione riformare la giustizia sportiva con la reintroduzione delle giurie, anche al fine di scaricare gli arbitri da situazioni delicate e imbarazzanti che possono metterli in difficoltà ed avviare inoltre un'attività di indagine molto più efficace di quella attualmente in essere.	
Trasparenza		Occorre che sia chiaro a tutti dove e come vengono spesi i soldi della Federazione. Il bilancio dovrà quindi essere trasparente, senza voci di spesa incomprensibili. Pubblicazione di una trimestrale di cassa per dare evidenza all'andamento del bilancio in raffronto con il preventivato. Le delibere del Consiglio Federale dovranno essere tempestivamente pubblicate sul sito internet.	Ritengo fondamentale che la base venga a conoscenza in tempo reale di tutte le iniziative prese dal Consiglio, visto che abbiamo a disposizione i mezzi tecnici necessari. Per quanto ci riguarda non si capisce che cosa ci sia da nascondere.	ciò che intendo sin d'ora assicurarvi è che la prossima legislatura sarà con me all'insegna della certezza delle procedure, della trasparenza di ogni azione
CONI e la Scuola dello Sport	Riproporsi per diventare "Disciplina Associata" per il CONI. Non solo per il supporto economico ma anche per il contributo gratuito che può dare la "Scuola dello Sport" sul territorio.	Numerosi sono i vantaggi offerti dal far parte del CONI, prevalentemente, ma non solo, di natura economica e fiscale. Obiettivo: entrare a far parte in modo definitivo come Federazione associata.		
Certificato di Idoneità Agonistica (Visita medica)		La legge demanda alle singole Federazioni la definizione di "Agonista" ai fini dell'applicazione della legge stessa. La soluzione, adottata da altre Federazioni; è quella di definire, solo ai fini dell'applicazione di quella legge, un elenco da aggiornare ogni anno a semplice delibera del CD, che comprenda, ad esempio, i soli giocatori di interesse nazionale.		La revisione dello Statuto con riferimento alla tipologia dei tesserati ai fini di adattare correttamente alle nostre esigenze quanto previsto dalla legge.

Internet e Supporto Tecnologico	<p>Tutte le informazioni e le notizie dovranno essere facilmente reperibili dai giocatori e da chi ricopre incarichi organizzativi tramite il sito federale.</p> <p>In prospettiva, sarebbe auspicabile riuscire a creare un locale virtuale dove i tesserati potranno trovarsi per discutere, giocare in libertà o partecipare a tornei con maggiori vantaggi rispetto ad altre piattaforme di gioco.</p>	<p>Possibilità di tenere le associazioni online in contemporanea per avere in tempo reale i risultati dei simultanei anche per gruppi di smazzate; inoltre, si potrebbe provare a disputare un torneo federale su internet da svolgersi all'interno delle Associazioni con arbitro federale presente).</p>		
Rivista BRIDGE D'ITALIA				<p>Lo stampiamo e lo spediamo, o risparmiamo? I costi di stampa e di spedizione sono elevati (approx. € 160.000 nel 2010) e Bridge d'Italia può essere realizzato esclusivamente "online" dove le notizie sono in tempo reale mentre la rivista rispolvera dopo qualche mese le stesse informazioni.</p> <p>Un compendio degli avvenimenti ed articoli più interessanti potrebbe essere realizzato su stampa a fine di ogni anno e consegnato alle Associazioni per la distribuzione al rinnovo del tesseramento con anche la pubblicazione ufficiale delle classifiche dei giocatori.</p> <p>Da uno studio effettuato dalla Federazione è emerso che la rivista Bridge d'Italia ha perso quella utilità di organo ufficiale mentre al contrario la rivista "Bridge Online" è diventata l'organo ufficiale delle comunicazioni federali utilizzando l'immediatezza delle informazioni e chi ancora non usasse il computer potrà richiedere le informazioni di cui necessita alla propria Associazione</p>
Rapporti con EBL e WBF	<p>Rafforzare i rapporti con le organizzazioni bridgistiche, l'European Bridge League e la World Bridge Federation.</p>			<p>Necessaria e dovuta attenzione ai rapporti con il Coni, le relazioni con WBF ed EBL</p>
Revisione dello Statuto		<p>Una commissione interna di esperti per la revisione dello Statuto. Ridefinire il sistema elettorale. Si propone di raddoppiare il numero dei delegati suddividendoli in due parti: Il primo 50% rappresentato dai Presidenti delle singole associazioni, dai delegati atleti ed insegnanti suddivisi per regione in funzione degli iscritti di ogni singola regione (esattamente come la norma attuale). Il secondo 50%, eletto specificatamente dalle singole associazioni per l'assemblea elettiva, calcolato in funzione del numero di associati Ordinari ed Agonisti.</p>		

Segretario Generale			Una funzione estremamente delicata e foriera di inenarrabili casini, è mia intenzione splittare su due persone tale funzione. Per la parte tecnica ed organizzativa la prima , per la parte amministrativa, la seconda.	La candidatura del Segretario che verrà nominato su proposta del Presidente eletto, previa consultazione con il Coni, sentito il parere del Consiglio.
Sponsor Media & TV			Ricerca di sponsorizzazioni. Una trasmissione settimanale sulla Rai (già contattati i responsabili). Non è escluso un documentario Rai sulla leggenda del "Blue Team". Una maggior diffusione su stampa e media dei risultati delle nostre nazionali che per troppo tempo sono state ignorate.	
Incarichi		Impegno formale a non conferire alcun ruolo, mansione o incarico, retribuito o meno, a qualsiasi persona nei cui confronti i commissari nominati dal CONI abbiano avanzato richiesta di rimborso per spese sostenute in maniera irregolare.		
Consiglieri		Carlo Carpentieri, Francesco Ferlazzo, Nino Masucci, Ennio Nardullo, Rodolfo Cerreto	Saverio Vinci, Franco Caramanti, Paolo Barzagli, Andrea Dal Pozzo, Rocco La Torre, Alvise Ferri, Gino Ulivagnoli, Massimo Colazingheri	Ritengo di poter contare su di un Consiglio coeso e di spessore in grado di assumere responsabilità. Tecnici Atleti: Carlo Mosca, Annalisa Rosetta <u>Tecnici Insegnanti:</u> F. Di Stefano (Regionali)

(*) Inserito quello di Ferrari in attesa di del programma di Gianni Medugno.

Federazione Italiana Gioco Bridge

CARICHE FEDERALI QUADRIENNIO

	L'altro ieri 2001 - 2004	Ieri 2005 - 2008	Oggi 2009 - 2012	Domani 2012 - 2015
Presidente	Gianarrigo Rona	Gianarrigo Rona	Giuseppe Tamburi	
V. presidente vicario	Filippo Palma	Filippo Palma	Giancarlo Bernasconi	
V. presidente	Arturo Babetto	Maria Teresa Lavazza	Maria Teresa Lavazza	
V. presidente	Roberto Padoan	Guido Resta	Roberto Cambiaghi	
Consigliere	Marina Causa	Marina Causa	Marina Causa	
Consigliere	Franco Di Stefano	Franco Di Stefano	Franco di Stefano	
Consigliere	Paolo Walter Gabriele	Ercole Bove	Paolo Walter Gabriele	
Consigliere	Federigo Ferrari	Amedeo Cecere	Giuseppe Failla	
Consigliere	Gianni Del Pistoia	Ornella Colonna	Fulvio Fantoni	
Consigliere	Maria Teresa Lavazza	Luca Darbi	Roberto Padoan	
Consigliere	Gabriella Olivieri	Francesco Ferlazzo Natoli	Marco Catellani	
Consigliere	Ruggero Pulga	Roberto Pennisi	Mariella Polimeni	
Consigliere	Guido Resta	Lorenzo Stoppini	Guido Resta	
Segretario Generale	Giovanni Maci	Giovanni Maci	Giovanni Maci	